

SOMMARIO

Editoriale

- 1 Natale: le cose come sono (P. Rippa)

Bibbia

- 2 Il Vangelo della Grazia (III). Affidati alla Parola (G. Dell'Orto)

Vocabolario ecclesiale

- 7 Veglia e risveglio. Sull'esempio di Gesù. Il risveglio (A. Gentili)

Vita consacrata

- 8 «Abbracciare il futuro con speranza». Le tappe della libertà generativa (E. Brambilla)

Ecumenismo

- 13 «Cercate di essere veramente giusti». La settimana di preghiera per l'unità dei cristiani 2019 (E.M. Sironi)

Storia dell'ordine

- 20 La pupilla, che non c'è? Le suore angeliche di San Paolo e il Capitolo Generale 2018 (F. Lovison)

Osservatorio paolino

- 24 Luca Bagetto. San Paolo (G. Cagnetta)
29 Nel centenario della morte di Luigi Maria Raineri, chierico barnabita (A. Gentili)
35 L'ispirazione dei testi biblici (F. Capra)
39 Padre Semeria e il «Vate d'Italia» (A. e G. Gentili)
43 Dinanzi al Volto divino. Quando guardare è mangiare: contemplazione e nutrimento. In margine alla Mostra: «Il Lino e la Tela: La Sindone: la storia, il percorso, il mistero» (Torino, fino al 28 maggio 2019) (A. Gentili)

Spiritualità barnabita

- 48 Per amico un... Serafino (IV) (M. Regazzoni)

Dal mondo barnabito

- 54 **Brasile:** XXV° Anniversario sacerdotale a Rio de Janeiro – **Cile:** Un nuovo presbitero per la chiesa di Cristo – **Filippine:** La comunità filippina Maria, Madre della Divina Provvidenza a San Carlo ai Catinari – **Italia:** Una collaborazione ecumenica a fumetti – Campello tra i 20 più belli borghi d'Italia – Roma: Conferimento di ministeri – Affiliazione all'ordine – Fondazione Sicomoro – Eupilio: 24 ore dello spirito – Firenze: nuovo parroco – **Polonia:** Ordinazione sacerdotale a Varsavia – **Spagna:** Festeggiamenti a Madrid

Schedario barnabito

- 63 *Al primo posto le Scritture. Bibliisti italiani del Novecento* (a cura di R. Fabris, G. Ghiberti, E. Manicardi) – Mario Raffaele Conti - Elia Perboni (a cura), *Yogananda mi ha cambiato la vita. Come l'Autobiografia di uno yogi ha illuminato artisti e personaggi famosi* – Nicola Raponi, *Per una storia dell'Università Cattolica. Origini, momenti, figure* – Antonio Gentili, *Spiritualità e misticismo oggi, "Appunti di Viaggio"* – Antonio Gentili, *La preghiera, cardine del discernimento vocazionale, "Rogate ergo"*

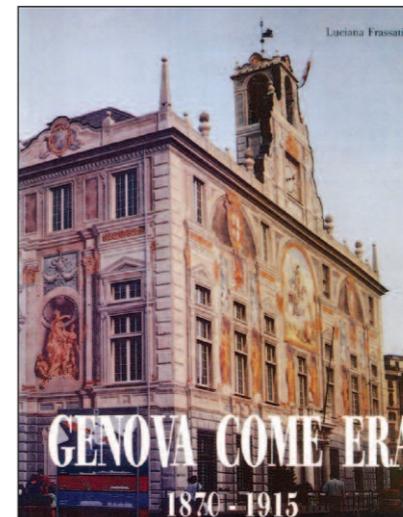
che nel discernimento svolge l'amore nella sua più alta espressione, quella dell'agape. Poiché il discernimento vocazionale nasconde una "fede" – quale che sia l'oggetto del discernimento e quale che sia la fede che lo ispira –, discernimento finalizzato a un progetto di vita da abbracciare e da perseguire nell'arco dell'esistenza terrena, giova ricordare il nesso inscindibile tra "fede" e "amore". Come a dire che si "crede" in ciò che si "ama"; detto in altri termini, in ciò che risveglia nelle nostre profondità una vera "passione", l'"eros" platonico che sta alla base di ogni autentica scelta di vita. Basti richiamare l'affermazione di san Paolo, secondo cui «la fede si rende operosa per mezzo della carità» (Gal 5,6). Per non dire la rilevanza che il richiamo all'amore riveste nell'animo giovanile!

Strascico semeriano

Padre Semeria, in occasione degli incontri che teneva "pro orphanis", era solito mettere a disposizione un foglio per raccogliere nominativi e offerte, intitolandolo «Strascico della conferenza...». Alla stessa stregua registriamo alcune pubblicazioni richiamate in margine alla commemorazione del 150° della nascita del Nostro (1867-2017).

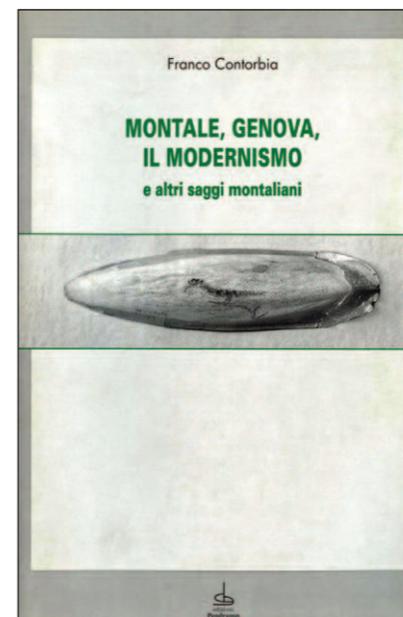
Genova fu teatro della molteplice azione semeriana. La figura del barnabita è ricordata nelle pagine della sorella di Piergiorgio Frassati, Luciana, nel ponderoso tomo *Genova come era. 1870-1915*, Grafica L.P., Genova 1992. Alle pp. 284-85 si rievocano le vicende del negato *exequatur* a mons. Andrea Caron, che fece seguito all'esilio belga di Semeria (1912). A p. 307 Semeria, in qualità di Cappellano al Comando supremo, arringa i soldati, in posizione tribunizia... Un ruolo che avrebbe pesato sulla sua sensibilità pacifista, fino a provocarne la crisi di "nevralgia acuta". Al barnabita fa pure riferimento il vol. di Franco Contorbio, *Montale, Genova, il Modernismo e altri saggi montaliani*, Pendragon, Bologna 1999. Secondo il celebre poeta, ex alunno del "Vittorino da Feltre", «Genova era piena di modernisti».

Non priva di interesse è la vicinanza della sorella Marianna, credente e praticante, presso il fratello che, se anche "negava la Chiesa", ne seguiva le vicende legate ai rappresentanti di spic-



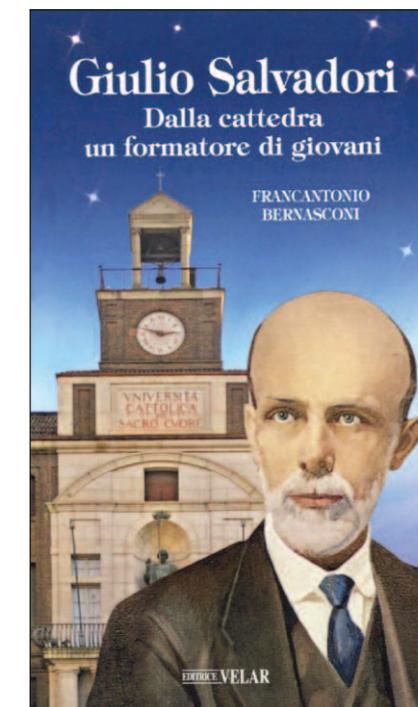
co del movimento modernista. Interessante la poesia che, con il consueto ermetismo del poeta, richiama gli eventi che coinvolsero anche Semeria. L'autore ricorda pure le frequentazioni montaliane con padre Giuseppe Trinchero, enigmatica figura di ricercatore religioso con tendenze teosofiche, non estranee allo stesso padre Gazzola, come riferisce Marianna.

Il centenario semeriano si è sovrapposto a quello delle istituzioni di padre Agostino Gemelli: la rivista "Vita e pensiero" (1914), l'omonima editrice (1918) e l'Università cattolica (1921). Si veda Giacomo Scanzì, *Qualcuno pensava al futuro*, "L'Osservatore ro-



mano", 1 novembre 2018, p. 4. Padre Semeria è legato a questi eventi. Sappiamo della sua collaborazione pseudonima alla Rivista (cf. Daniele Bardelli, "Vita e pensiero" 1914-1921. Una rivista cattolica d'avanguardia alle origini dell'Università Cattolica, in *Storia dell'Università cattolica. Temi, questioni, protagonisti*, vol. VII, Vita e Pensiero, Milano 2017), mentre il legame con la "Cattolica" è stato illustrato al Convegno milanese.

L'anniversario della Grande Guerra ha richiamato l'attenzione sul ruolo svolto dai cappellani militari. Ne ha scritto Nazareno Giusti, *Prete e religio-*



si furono un baluardo contro gli austro-ungarici, "Avvenire", 4 novembre 2018, pp. 24-25 (con foto di Semeria). A 140 dalla morte, esce infine un'agile brochure su Giulio Salvadori, il "poeta della povera Italia": Francantonio Bernasconi, *Giulio Salvadori. Dalla cattedra un formatore di giovani*, Velar, Gorle (BG) 2018. Semeria, che lo conobbe e frequentò in Roma, lo ricorda in occasione della morte, con un implicito riferimento a von Hügel: «Non ho conosciuto se non in Inghilterra un uomo moralmente perfetto come lui». La presenza del barnabita nella vita del Salvadori è accennata a p. 27.